

declinando nel secondo quinquennio, finchè dai contratti di antidurata pari almeno ad un decennio derivano coefficienti di mortalità i quali non presentano più un andamento definito ma variano entro i limiti delle variazioni accidentali.

Il portafoglio assunto direttamente dall'Istituto, invece, deve presentare tutte le caratteristiche derivanti a un portafoglio di assicurazione sulla vita per una recente selezione medica. Della conseguente minore intensità di morte non si può, quindi, prescindere nella stima degli impegni che l'Istituto ha assunto verso gli assicurati con la stipulazione dei contratti.

Ne segue, perciò, che una ipotesi di mortalità plausibile, per il portafoglio preconstituito, almeno per questi primi esercizi, abbia ad avere prevalentemente il carattere di una legge di mortalità che si addica ad una massa di contratti di assicurazione di varia antidurata, assimilabile, quindi, ad una legge di mortalità che si derivi da serie di coefficienti di probabilità di mor-